
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

ALPINOLO NATUCCI

Osservazioni sul problema di Fermat.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 6
(1951), n.3, p. 245–248.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1951_3_6_3_245_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Osservazioni sul problema di Fermat.

Nota di ALPINOLO NATUCCI (a Genova).

Sunto. - *In relazione al problema di FERMAT, si studia la funzione $z^n - (x^n + y^n)$ e si conclude che è estremamente improbabile che essa si annulli per x, y, z, n interi ed $n \geq 3$.*

1. È ben noto come PIETRO FERMAT (1601-1665) ha asserito di aver trovato una dimostrazione « ammirevole » della impossibilità di risolvere in numeri interi l'equazione :

$$(I) \quad x^n + y^n = z^n,$$

per $n > 2$, e che tale dimostrazione non poteva essere contenuta nel margine dell'opera di DIOFANTO, che egli postillava. Per quante ricerche siano state fatte nei manoscritti che egli ha lasciato, pubblicati poi nelle opere complete (Paris, 1891, 1894, 1896, 1912, 1922), tale dimostrazione non è stata trovata. In una lettera al suo amico CARCAVI egli ha accennato al principio del metodo che egli chiamava della *discesa infinita*, e che gli ha servito a dimostrare molti difficili teoremi della teoria dei numeri. In seguito a queste indicazioni, il suo amico FRENICLE DE BESSY ha dimostrato la irrisolubilità della (I) per $n = 4$: *Traité des triangles rectangles en nombres*, 1676.

È noto come si siano occupati dell'equazione (I) molti celebri matematici, riuscendo a dimostrarne la irrisolubilità per alcuni valori di n ma non in generale, ricorderemo fra gli altri KUMMER e SOFIA GERMAIN. Rifare qui la storia del problema sarebbe cosa troppo lunga; però non sarà forse inutile dare una piccola bibliografia, necessariamente incompleta, per soddisfare la curiosità del lettore.

P. BACHMANN, *Das Fermatsproblem in seiner bisherigen Entwicklung*, Berlin, 1919.

L. I. MORDEL, *Three Lectures on Fermat's Last Theorem*. Cambridge University Press, 1921; trad. francese di A. SALLIN, Les presses Universitaires de France.

L. E. DICKSON, *History of Theory of Numbers* (in 3 volumi) Institution Carnegie, Washington, 1923, vol. I°.

M. CIPOLLA *Storia della Teoria dei numeri o aritmetica superiore in Enciclopedia italiana*, vol. IV°, pag. 370-378.

M. CIPOLLA, *Teoria dei numeri - Analisi indeterminata*, in Enciclopedia delle Matematiche elementari, Vol. I°, parte I^a, Milano, U. Hoepli ed. 1930.

R. NOGUES, *Théorème de Fermat. Son Histoire*. Un vol. di pag. 177. Paris, Librairie Vuibert, 1932.

T. GOT, *Une énigme mathématique: Le dernier théorème de FERMAT in: Les grands courants de la pensée mathématique, présentés par F. LE LIONNAIS*. Cahiers du sud, Marseille, 1948.

E. CALLANDREAU, *Célébrés problèmes mathématiques*, 12. Le dernier théorème de FERMAT. Editions Albin Michel, Paris, 1949 (1).

(1) Vedere per altre informazioni: G. RICCI, *Elementi di Teoria dei Numeri*, in « Repertorio di Matematiche » a cura di M. VILLA, Padova, Cedam, 1951, pp. 58-61.

Consideriamo la funzione :

$$(II) \quad z^n - (x^n + y^n)$$

per ricercare se sia possibile annullarla per valori interi di n e delle variabili. Si trova così che la funzione stessa prende valori non troppo discordi da zero per piccoli valori di n , e per valori di x, y, z , che differiscano fra di loro per qualche unità. Col crescere di n o per valori delle variabili molto discosti fra loro, la funzione stessa prende valori che si discostano molto da zero. Si acquista così, se non la certezza logica, una ragionevole presunzione che l'asserto di FERMAT sia vero.

Credo opportuno sottoporre al giudizio altrui queste mie semplici osservazioni con la speranza che qualcuno, più esperto di me, possa arrivare a risultati soddisfacenti.

2. Si consideri, dunque, l'espressione (II), dove si suppone $n \geq 3$, intero, e $0 < x < y < z$. Poniamo :

$$y = x + u, \quad z = y + v = x + u + v. \quad (u > 0, v > 0),$$

$$\begin{aligned} F_n(x; u, v) &= z^n - (x^n + y^n) = (x + u + v)^n - x^n - (x + u)^n = \\ &= (x + u)^n + \binom{n}{1}(x + u)^{n-1} \cdot v + \binom{n}{2}(x + u)^{n-2} \cdot v^2 + \dots + \\ (III) \quad &+ v^n - x^n - (x + u)^n = -x^n + nx^{n-1} + c_2(u, v)x^{n-2} + \\ &+ c_3(u, v)x^{n-3} + \dots + c_n(u, v), \end{aligned}$$

dove $c_i(u, v)$ sono polinomi in u, v a coefficienti interi e positivi e pertanto $c_i(u, v) > 0$.

Teniamo fissi x, u, v ; allora per $n \rightarrow +\infty$ è, per note proprietà,

$$F_n(x; u, v) \rightarrow -\infty.$$

Inoltre $F_n(0; u, v) = c_n(u, v) > 0$, onde la funzione continua $F_n(x)$ si annulla almeno una volta per x positivo, e poichè i coefficienti sono tutti positivi ad eccezione del primo, per la regola di CARTESIO, si ha un'unica radice positiva.

Sulla derivata:

$$\frac{\partial F}{\partial x} = -nx^{n-1} + n(n-1)vx^{n-2} + (n-2)c_2(u, v)x^{n-3} + \dots + c_{n-1}(u, v),$$

si possono ripetere considerazioni analoghe, e queste portano a concludere che essa si annulla per un solo valore x_0 della x , che dal segno di $\frac{\partial^2 F}{\partial x^2}$ risulta essere un massimo. Pertanto la funzione

